

**1) PROGRAMMA SVOLTO NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/2018****L'ALTO MEDIO EVO**

L'età comunale in Italia: lo scenario storico, linguistico e i generi letterari

La nascita della letteratura italiana e della lingua italiana

Lecture dei primi documenti in volgare: *L'Indovinello veronese* e il *Placito capuano*

**LA SOCIETÀ CORTESE**

Contesto storico, visione del mondo, ideale cavalleresco e l'amor cortese

Lettura e commento: "Natura dell'amore e regole del comportamento amoroso" di A. Cappellano

La lingua d'oil e la lingua d'oc:

Le *chansons de geste*, il romanzo cortese-cavalleresco, la lirica provenzale

**L'AFFERMAZIONE DELLA CIVILTÀ COMUNALE**

Contesto storico, visione del mondo, gli intellettuali e l'organizzazione della cultura

La letteratura religiosa:

S. Francesco d'Assisi: "Cantico di Frate Sole"

Jacopone da Todi

**LA SCUOLA POETICA SICILIANA E I RIMATORI SICULO-TOSCANI**

Iacopo da Lentini: "Amore è un desio che ven da' core"

**IL DOLCE STIL NOVO**

Protagonisti, tematiche e caratteristiche formali

Guinizzelli: "Io voglio del ver la mia donna laudare"

Cavalcanti: "Chi è questa che vèn, ch'ogn'om la mira"

**DANTE ALIGHIERI:**

Vita, concezioni e idee, *Vita Nova*, *Le Rime*, *Il Convivio*, *Commedia*, *De vulgari elequentia*, *De Monarchia*

Lettura e commento: "Tanto gentile e tanto onesta pare" dalla *Vita Nova*

Lettura e commento: "Guido, i' vorrei che tu e Lapo ed io" e prima strofa di "Io nel mio parlar voglio esser aspro" da *Le Rime*

*Divina Commedia*: dall'Inferno canti I, III e V

**IL TRECENTO**

Lo scenario storico e linguistico

FRANCESCO PETRARCA:

vita, pensiero e poetica, l'*Epistolario*, *Secretum* e *Canzoniere*

Lettura e commento sonetti del *Canzoniere*: *Erano i capei d'oro a l'aura sparsi* e *Zephiro torna, e 'l bel tempo rimena*

GIOVANNI BOCCACCIO:

vita, pensiero e poetica, il *Decameron*

Dal *Decameron*, lettura e commento delle novelle "Andreuccio da Perugia", "Chichibio cuoco"

**IL QUATTROCENTO**

L'Umanesimo: lo scenario storico culturale, lo scenario linguistico e i generi letterari

Gli Umanisti filologi (Lorenzo Valla), l'Umanesimo latino e l'Umanesimo volgare e i cantari cavallereschi

Luigi Pulci: il *Morgante* (cenni)

Matteo Maria Boiardo: l'*Orlando Innamorato* (cenni)

**IL RINASCIMENTO**

Lo scenario storico e il problema della lingua

LUDOVICO ARIOSTO:

vita, pensiero e poetica, le *Satire* e l'*Orlando Furioso*  
Lettura e commento "Proemio" dell'*Orlando Furioso*

NICCOLÒ MACHIAVELLI:

vita, pensiero e poetica, *Il Principe*

Lettura e commento da *Il Principe*: "I principati nuovi che si acquistano con armi proprie e con la virtù".

## **2) ARGOMENTI DEL PROGRAMMA DI MAGGIOR RILIEVO:**

### L'ALTO MEDIO EVO

L'età comunale in Italia: lo scenario storico, linguistico e i generi letterari

La nascita della letteratura italiana e della lingua italiana

Lecture dei primi documenti in volgare: L'*Indovinello veronese* e il *Placito capuano*

### LA SOCIETÀ CORTESE

Contesto storico, visione del mondo, ideale cavalleresco e l'amor cortese

Le *chansons de geste*, il romanzo cortese-cavalleresco, la lirica provenzale

### L'AFFERMAZIONE DELLA CIVILTÀ COMUNALE

Contesto storico, visione del mondo, gli intellettuali e l'organizzazione della cultura

La letteratura religiosa:

S. Francesco d'Assisi: "Cantico di Frate Sole"

### LA SCUOLA POETICA SICILIANA E I RIMATORI SICULO-TOSCANI

Iacopo da Lentini: "Amore è un desio che ven da' core"

### IL DOLCE STIL NOVO

Protagonisti, tematiche e caratteristiche formali

### DANTE ALIGHIERI:

Vita, concezioni e idee, *Vita Nova*, *Commedia*

Lettura e commento: "Tanto gentile e tanto onesta pare" dalla *Vita Nova*

### IL TRECENTO

Lo scenario storico e linguistico

FRANCESCO PETRARCA:

vita, pensiero e poetica, *Canzoniere*

GIOVANNI BOCCACCIO:

vita, pensiero e poetica, il *Decameron*

Dal *Decameron*, lettura e commento delle novelle "Andreuccio da Perugia", "Chichibio cuoco"

### IL QUATTROCENTO

L'Umanesimo: lo scenario storico culturale, lo scenario linguistico e i generi letterari

### IL RINASCIMENTO

Lo scenario storico e il problema della lingua

LUDOVICO ARIOSTO:

vita, pensiero e poetica, le *Satire* e l'*Orlando Furioso*

NICCOLÒ MACHIAVELLI:

vita, pensiero e poetica, *Il Principe*

**CLASSE: 3° INF**

**MATERIA: ITALIANO**

**DOCENTE: GHILARDI MARINA**

## **3) COMPITI PER LE VACANZE ESTIVE (PER TUTTI GLI STUDENTI DELLA CLASSE)**

1) Leggere almeno uno tra i seguenti libri ed elaborare una scheda libro:

- Il diario di Anna Frank
- J. K. Rowling, Harry Potter
- George Orwell, La fattoria degli animali
- Fred Uhlman, L'amico ritrovato
- Herman Hesse, Siddharta
- Susanna Tamaro, Va dove ti porta il cuore
- Primo Levi, Se questo è un uomo
- Louis Sepulveda, La gabbianella e il gatto
- Italo Calvino, Il visconte dimezzato
- Salinger, Il giovane Holden
- Mark Haddon, Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte
- Jerome K. Jerome, Tre uomini in barca
- Antoine De Saint Exupery, Il Piccolo Principe
- Giuseppe Vailati, Mario gioca semplice. Io e Piermario Morosini
- Christina Lamb e Malala Yousafzai, Io sono Malala
- Andre Agassi, Open
- Chiara Gamberale, Una vita sottile
- Chiara Gamberale, Qualcosa
- Chiara Gamberale, Per dieci minuti
- Paolo Giordano, La solitudine dei numeri primi
- Jonathan Safran, Molto forte, incredibilmente vicino
- Christiane Vera Felscherinow, Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino

2) Elaborare **DUE dei seguenti SAGGI BREVI:**

**A) AMBITO SOCIO - ECONOMICO**

**ARGOMENTO: Siamo quel che mangiamo?**

DOCUMENTI

«Le evidenze scientifiche pubblicate nell'ultimo anno non lasciano dubbi - dice Massimo Volpe, presidente della Siprec (Società Italiana per la Prevenzione Cardiovascolare) - la vita sedentaria è un rischio per il cuore. Se a questo si aggiunge che spesso si mangia male, il quadro generale peggiora. Commettiamo troppi peccati di gola, trascuriamo la dieta mediterranea e gli alimenti cardine di una sana alimentazione. Pochissimi sanno davvero giudicare la salubrità di un alimento, molti si nutrono in modo disorganizzato». Il 95 per cento, continua l'esperto, dichiara che il pranzo è il pasto più importante, ma poi l'80 per cento sceglie una pasta molto condita accompagnata dal pane. Un italiano su due mangia carne magra, ma c'è un buon 20 per cento che sceglie carni grasse più volte alla settimana; il 45 per cento consuma formaggi come minimo tre volte alla settimana. Uno su tre, poi, mangia pesce appena una volta alla settimana, mentre andrebbe consumato almeno due, tre volte. «Dobbiamo modificare le nostre abitudini - dice il cardiologo - e renderci conto che la salute del cuore si costruisce mattone dopo mattone, proprio come una casa. Sia il medico che il paziente possono imparare a fare prevenzione»»

Adele SARNO, Otto ore seduti? Il cuore rischia doppio. Arriva l'auto-test per la prevenzione, "la Repubblica" – 1 aprile 2011

«Mercoledì 17 novembre 2010. La quinta sessione del Comitato Intergovernativo dell'UNESCO [...] ha iscritto la Dieta Mediterranea nella prestigiosa lista (sc. del patrimonio culturale immateriale dell'umanità). [...] La Dieta Mediterranea rappresenta un insieme di competenze, conoscenze, pratiche e tradizioni che vanno dal paesaggio alla tavola, includendo le colture, la raccolta, la pesca, la conservazione, la trasformazione, la preparazione e, in particolare, il consumo di cibo. La Dieta Mediterranea è caratterizzata da un modello nutrizionale rimasto costante nel tempo e nello spazio, costituito principalmente da olio di oliva, cereali, frutta fresca o secca, e verdure, una moderata quantità di pesce, latticini e carne, e molti condimenti e spezie, il tutto accompagnato da vino o infusi, sempre in rispetto delle tradizioni di ogni comunità. Tuttavia, la Dieta Mediterranea (dal greco diaita, o stile di vita) è molto più che un semplice alimento. Essa promuove l'interazione sociale, poiché il pasto in comune è alla base dei costumi sociali e delle festività condivise da una data comunità, e ha dato luogo a un notevole corpus di conoscenze, canzoni, massime, racconti e leggende. La Dieta si fonda nel rispetto per il territorio e la biodiversità, e garantisce la conservazione e lo sviluppo delle attività tradizionali e dei mestieri collegati alla pesca e all'agricoltura nelle comunità del Mediterraneo.»

CNI-UNESCO, La Dieta Mediterranea è patrimonio immateriale dell'Umanità, [www.unesco.it](http://www.unesco.it)

«La politica alimentare [...] si deve basare sul concetto che l'energia primaria della vita è il cibo. Se il cibo è energia allora dobbiamo prendere atto che l'attuale sistema di produzione alimentare è fallimentare. [...] Il vero problema è che da un lato c'è una visione centralizzata dell'agricoltura, fatta di monoculture e allevamenti intensivi altamente insostenibili, e dall'altro è stata completamente rifiutata la logica olistica, che dovrebbe essere innata in agricoltura, per sposare logiche meccaniciste e riduzioniste. Una visione meccanicista finisce con il ridurre il valore del cibo a una mera commodity, una semplice merce. È per questo che per quanto riguarda il cibo abbiamo ormai perso la percezione della differenza tra valore e prezzo: facciamo tutti molta attenzione a quanto costa, ma non più al suo profondo significato. [...] Scambiare il prezzo del cibo con il suo valore ci ha distrutto l'anima. Se il cibo è una merce non importa se lo sprechiamo. In una società consumistica tutto si butta e tutto si può sostituire, anzi, si deve sostituire. Ma il cibo non funziona così.»

Carlo PETRINI in Petrini-Rifkin. Il nuovo patto per la natura, "la Repubblica" - 9 giugno 2010

«Mangiare mentre si legge la posta, si gioca o si lavora al pc può avere serie conseguenze sulla nostra forma fisica. [...] Secondo quanto riportato dalla rivista American Journal of Clinical Nutrition, chi mangia svolgendo altre attività, sia questa navigare in internet o sui profili degli amici su Facebook, è più propenso

ad esagerare con le quantità in quanto non ha il senso delle calorie che sta realmente introducendo e inoltre ha più voglia di dolci. [...] Quindi nonostante sia costume sempre più diffuso quello di mangiare rimanendo "connessi" col mondo intorno a noi, per chi ci tiene a non mettere su chili di troppo, meglio evitare le distrazioni durante i pasti e focalizzare l'attenzione su quello che si sta consumando.»

Silvia MAGLIONI, Mangiare davanti al computer fa male alla linea, [www.leonardo.it](http://www.leonardo.it)

## **B) AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO**

**ARGOMENTO: Lo sviluppo scientifico e tecnologico dell'elettronica e dell'informatica ha trasformato il mondo della comunicazione, che oggi è dominato dalla connettività. Questi rapidi e profondi mutamenti offrono vaste opportunità ma suscitano anche riflessioni critiche.**

### DOCUMENTI

«Con il telefonino è defunta una frase come "pronto, casa Heidegger, posso parlare con Martin?". No, il messaggio raggiunge - tranne spiacevoli incidenti - lui, proprio lui; e lui, d'altra parte, può essere da qualunque parte. Abituati come siamo a trovare qualcuno, non riuscirci risulta particolarmente ansiogeno. La frase più minacciosa di tutte è "la persona chiamata non è al momento disponibile". Reciprocamente, l'isolamento ontologico inizia nel momento in cui scopriamo che "non c'è campo" e incominciamo a cercarlo affannosamente. Ci sentiamo soli, ma fino a non molti anni fa era sempre così, perché eravamo sempre senza campo, e non è solo questione di parlare.»

Maurizio FERRARIS, Dove sei? Ontologia del telefonino, Bompiani, Milano 2005

«La nostra è una società altamente "permeabile", oltre che "liquida", per usare la nota categoria introdotta da Bauman. Permeabile perché l'uso (e talvolta l'abuso) dei nuovi strumenti di comunicazione travalica i confini delle sfere di vita, li penetra rendendoli più labili.

È sufficiente osservare alcuni modi di agire quotidiani per rendersi conto di quanto sia sempre più difficile separare i momenti e gli ambiti della vita. L'uso del cellulare anche quando si è a tavola con ospiti o in famiglia. Conversare ad alta voce al telefono quando si è in luoghi pubblici, sul treno o in metropolitana. Inviare messaggi o telefonare (magari senza vivavoce), anche se si è alla guida. L'elenco potrebbe continuare e con episodi più o meno sgradevoli che giungono alla maleducazione.

Così, la sfera del lavoro si confonde con quella della vita familiare, perché possiamo essere reperibili da mail e messaggi anche nei weekend o durante le ferie. L'ambito lavorativo, a sua volta, si può confondere con quello delle relazioni personali grazie ai social network. Tutto ciò indica come gli spazi della nostra vita siano permeati dalla dimensione della comunicazione e dall'utilizzo delle nuove tecnologie.»

Daniele MARINI, Con smartphone e social è amore (ma dopo i 60 anni), "La Stampa" del 9/2/2015

## **C) AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO**

**ARGOMENTO: Siamo soli?**

### DOCUMENTI

«Alla fine del Novecento la ricerca dell'origine della vita sulla Terra era pronta a riprendere il cammino, ora pienamente integrata fra gli obiettivi dell'esobiologia [= Studio della comparsa e dell'evoluzione della vita fuori del nostro pianeta], con un piccolo gruppo di biologi che continuavano a perseguire entusiasticamente la ricerca dell'universalità e uno status di pari dignità con le scienze fisiche che una biologia universale avrebbe portato con sé.

In questa ricerca, però, essi si sarebbero dovuti scontrare con i biologi evoluzionisti, molto pessimisti sulla morfologia, se non sulla stessa esistenza degli extraterrestri, che smorzavano, quindi, le aspirazioni di chi cercava di estendere i principi della biologia terrestre, con tanta fatica conquistati, all'universo nel suo complesso o di incorporare tali principi in una biologia più generale.»

Steven J. DICK, Vita nel cosmo. Esistono gli extraterrestri?, Milano 2002 (ed. originale 1998)

«Gli UFO: visitatori non invitati? In conseguenza delle pressioni dell'opinione pubblica, negli anni passati, furono condotte diverse indagini sugli UFO soprattutto da parte dell'aeronautica americana, per appurare la natura del fenomeno. [...] La percentuale, tra i presunti avvistamenti dei casi per i quali non è stato possibile addivenire a una spiegazione, allo stato attuale delle nostre conoscenze, è molto bassa, esattamente intorno al 1,5 - 2%. Questa piccola percentuale potrebbe essere attribuita in gran parte a suggestioni o visioni, che certamente esistono. [...] Sono numerose le ipotesi che possono spiegare la natura degli UFO. Si potrebbe, per esempio, pensare che all'origine di un certo numero di avvistamenti vi siano, in realtà, fenomeni geofisici ancora poco conosciuti, oppure velivoli sperimentali segreti, senza tuttavia escludere del tutto la natura extraterrestre. La verità è che noi non possiamo spiegare tutto con la razionalità e le conoscenze. [...] A quanto sembra, logica e metodo scientifico non sembrano efficaci nello studio degli UFO per i quali qualsiasi spiegazione è insoddisfacente e/o troppo azzardata.»

Pippo BATTAGLIA - Walter FERRERI, C'è vita nell'Universo? La scienza e la ricerca di altre civiltà, Torino 2008

«Se fosse possibile assodare la questione mediante una qualche esperienza, io sarei pronto a scommettere tutti i miei averi, che almeno in uno dei pianeti che noi vediamo vi siano degli abitanti. Secondo me, perciò, il fatto che anche in altri mondi vi siano abitanti non è semplicemente oggetto di opinione, bensì di una salda fede (sull'esattezza di tale credenza, io arrischierei infatti molti vantaggi della vita).»

Immanuel KANT, Critica della ragione pura, Riga 1787 (1a ed. 1781)

«Come si spiega dunque la mancanza di visitatori extraterrestri? È possibile che là, tra le stelle, vi sia una specie progredita che sa che esistiamo, ma ci lascia cuocere nel nostro brodo primitivo. Però è difficile che abbia tanti riguardi verso una forma di vita inferiore: forse che noi ci preoccupiamo di quanti insetti o lombrichi schiacciamo sotto i piedi? Una spiegazione più plausibile è che vi siano scarsissime probabilità che la vita si sviluppi su altri pianeti o che, sviluppatasi, diventi intelligente. Poiché ci definiamo intelligenti, anche se forse con motivi poco fondati, noi tentiamo di considerare l'intelligenza una conseguenza inevitabile dell'evoluzione, invece è discutibile che sia così. I batteri se la cavano benissimo senza e ci sopravviveranno se la nostra cosiddetta intelligenza ci indurrà ad autodistruggerci in una guerra nucleare. [...] Lo scenario futuro non somiglierà a quello consolante definito da STAR TRECK, di un universo popolato da molte specie di umanoidi, con una scienza ed una tecnologia avanzate ma fundamentalmente statiche. Credo che invece saremo soli e che incrementeremo molto, e molto in fretta, la complessità biologica ed elettronica.»

Stephen HAWKING, L'universo in un guscio di noce, Milano 2010 (ed. originale 2001)

«La coscienza, lungi dall'essere un incidente insignificante, è un tratto fondamentale dell'universo, un prodotto naturale del funzionamento delle leggi della natura, alle quali è collegata in modo profondo e ancora misterioso. Ci tengo a ripeterlo: non sto dicendo che l'Homo sapiens in quanto specie sia iscritto nelle leggi della natura; il mondo non è stato creato per noi, non siamo al centro del creato, né ne siamo la cosa più significativa. Ma questo non vuol dire neanche che siamo completamente privi di significato! Una delle cose più deprimenti degli ultimi tre secoli di scienza è il modo in cui si è cercato di emarginare, rendere insignificanti, gli esseri umani, e quindi alienarli dall'universo in cui vivono. Io sono convinto che abbiamo un posto nell'universo, non un posto centrale, ma comunque una posizione significativa. [...] Se questo modo di vedere le cose è giusto, se la coscienza è un fenomeno basilare che fa parte del funzionamento delle leggi dell'universo, possiamo supporre che sia emersa anche altrove. La ricerca di esseri alieni può dunque essere vista come un modo per mettere alla prova l'ipotesi che viviamo in un universo che non solo è in evoluzione, come dimostra l'emergere della vita e della coscienza dal caos primordiale, ma in cui la mente svolge un ruolo fondamentale. A mio avviso la conseguenza più importante della scoperta di forme di vita extraterrestri sarebbe quella di restituire agli esseri umani un po' di quella dignità di cui la scienza li ha derubati.»

Paul C.W. DAVIES, Siamo soli? Implicazioni filosofiche della scoperta della vita extraterrestre, Roma-Bari 1998 (1a ed. 1994)

**4) GLI STUDENTI RINVIATI ALLA VERIFICA DI SETTEMBRE SONO TENUTI A SVOLGERE, OLTRE AI COMPITI DI CUI SOPRA, ANCHE I SEGUENTI ESERCIZI**

Ripassare tutto il programma svolto.

Elaborare tutti e TRE i saggi brevi proposti sopra.